

25.
Il condizionale

1. Preliminari

Come in italiano, il condizionale è un modo verbale costituito da due tempi: il condizionale semplice e il condizionale composto. Nelle trattazioni grammaticali spagnole la considerazione categoriale di questo modo non è uniforme: alcuni sostengono che entrambi i tempi debbano essere ascritti *tout court* all'indicativo; altri pensano che sia un modo a metà strada tra l'indicativo e il congiuntivo che si deve raggruppare con il futuro, ecc. Per motivi di chiarezza didattica, e perché ovviamente non è questa la sede per discussioni teoriche di questo tipo, noi lo considereremo un modo verbale indipendente.

2. Il condizionale semplice

2.1. Forme

a) *Coniugazione regolare.* I paradigmi per la coniugazione del condizionale semplice sono i seguenti:

1 ^a	2 ^a	3 ^a
hablar (parlare)	comer (mangiare)	abrir (aprire)
hablaría hablarías hablaría hablaríamos hablaríais hablarían	comería comerías comería comeríamos comeríais comerían	abriría abrirías abriría abriríamos abriríais abrirían

OSSERVAZIONI

La I e la III persona del singolare sono formalmente uguali: *yo hablaría* - *él / ella hablaría*

b) *Coniugazione irregolare.* Le irregolarità del condizionale sono perfettamente parallele rispetto a quelle del futuro:

b.1. *Sincope della vocale tematica:* in alcuni verbi della seconda coniugazione (-er) cade la vocale tematica (*habría*, non **habería*; *sabría*, non **sabería*, ecc.):

haber (avere)	saber (sapere)	poder (potere)	caber (starci)
habría habrías habría habríamos habríais habrían	sabría sabrías sabría sabríamos sabríais sabrían	podría podrías podría podríamos podríais podrían	cabría cabrías cabría cabríamos cabríais cabrían

b.2. *Inserzione di una -d- nella radice:* in alcuni verbi della seconda e terza coniugazione cade la vocale tematica -e- o -i- e al loro posto subentra un -d-:

tener (avere)	poner (mettere)	salir (uscire)	venir (venire, andare)
tendría tendrías tendría tendríamos tendríais tendrían	pondría pondrías pondría pondríamos pondríais pondrían	saldría saldrías saldría saldríamos saldríais saldrían	vendría vendrías vendría vendríamos vendríais vendrían

b.3. *Irregolarità speciali,* in alcuni verbi che hanno una forma propria:

hacer (fare)	querer (volere)	decir (dire)
haría harías haría haríamos haríais harían	querría querrías querría querríamos querríais querrían	diría dirías diría diríamos diríais dirían

Presentano queste stesse irregolarità, logicamente, i loro composti: *contradecir* (contraddire), *sobreponer* (sovrapporre), *intervenir* (intervenire), ecc.

2.2. Usi

Il valore fondamentale del condizionale semplice consiste nell'indicare un'azione potenzialmente realizzabile a partire dal momento presente. Le simmetrie e dissimmetrie del condizionale spagnolo rispetto a quello italiano sono le seguenti:

a) Spagnolo e italiano coincidono per quanto riguarda l'uso di questo tempo nei seguenti casi:

- Per esprimere genericamente la pura possibilità o potenzialità futura:

(1) *Estaría bien ir a la playa el domingo* = Sarebbe bello andare al mare domenica

- Per attenuare l'espressione di una richiesta o un desiderio:

(2) *Querría una camisa blanca* = Vorrei una camicia bianca

È possibile nel caso di (2) l'alternanza con l'imperfetto, in entrambe le lingue:

(3) *Quería una camisa blanca* = Volevo una camicia bianca

- Per attenuare l'espressione di un invito, consiglio, esortazione o suggerimento che altrimenti potrebbe sembrare troppo diretto:

(4) *Deberías estudiar* = Dovresti studiare

- Per esprimere la conseguenza di un'ipotesi nell'apodosi dei periodi ipotetici che indicano la possibilità:

(5) *Si tuviera dinero, compraría un buen coche* = Se avessi dei soldi, comprerei una bella macchina

b) Le due lingue non coincidono, per quanto riguarda l'uso di questo tempo, nei seguenti principali casi:

b.1. Si usa il condizionale semplice in spagnolo, e non in italiano:

b.1.1. Per indicare il futuro del passato, caso per il quale in italiano si adopera il condizionale composto. Le possibilità sono due:

- nelle proposizioni subordinate completive in dipendenza da un verbo al passato (normalmente, un *verbum dicendi*, dato che questo costrutto è specialmente frequente nel discorso indiretto):

(6) *Dijo que vendría* = Ha detto che sarebbe venuto

- in altre proposizioni nelle quali, in riferimento al passato, si indica un evento che avverrà con posteriorità rispetto a un altro evento del passato:

7) *Se trasladó a Roma, donde viviría hasta su muerte* = Si trasferì a Roma, dove sarebbe vissuto fino alla morte

b.1.2. Per indicare, sempre in riferimento al passato, la probabilità, che si può esplicitare come:

- un calcolo approssimativo (frequentemente con i verbi *ser* e *tener*), caso per il quale in italiano si usa il futuro anteriore:

(8) *En aquella época yo tendría quince años* = In quell'epoca io avrò avuto quindici anni

(9) *Serían las tres cuando llegó* = Saranno state le tre quando è arrivato

- una congettura (molto spesso in dipendenza da verbi di pensiero). Non si tratta in questo caso di un futuro del passato; entrambi i verbi si riferiscono allo stesso momento temporale del passato:

(10) *Yo pensaba que tú estarías enfadado conmigo* = Io pensavo che tu fossi arrabbiato con me

Ma è possibile nelle due lingue l'alternanza con l'imperfetto indicativo:

(11) *Yo pensaba que tú estabas enfadado conmigo* = Io pensavo che tu eri arrabbiato con me

b.1.3. Nelle proposizioni coordinate suppositivo-concessive, quando per il parlante l'unità di tempo è già conclusa; anche per questo caso si adopera in italiano il futuro anteriore:

(12) *Sería inteligente, pero se comportó como un tonto* = Sarà stato intelligente, ma si comportò da sciocco

b.2. Si usa il condizionale semplice in italiano, e non in spagnolo:

b.2.1. Per attenuare una risposta negativa:

- (13) A che ora apre la biblioteca? – Non saprei = *¿A qué hora abre la biblioteca?* – (*Pues*) *no lo sé*.

In spagnolo si usa l'indicativo presente, magari preceduto da *pues*, o accompagnato da una breve scusa.

b.2.2. Per modificare la carica interrogativa di una domanda, sia in senso positivo sia in senso negativo:

• in senso positivo, quando la domanda non è polemica e presuppone una risposta affermativa, il condizionale semplice serve ad attenuarne il carattere interrogativo. La domanda si presenta allora come una semplice, moderata e ovvia richiesta di conferma:

- (14) Lei sarebbe il fratello di Filippo? = *¿Es usted el hermano de Felipe?*

• in senso negativo, quando la domanda è polemica, il condizionale semplice serve a veicolare, oltre alla richiesta di informazione:

– la posizione di disappunto del parlante, che richiede (quasi impone) una risposta negativa:

- (15) Ti sembrerebbe questo il mezzo migliore per convincerlo? = *¿Te parece ésta la mejor manera de convencerlo?*

– l'estraneità e il voluto allontanamento del parlante rispetto all'oggetto della domanda:

- (16) E costui chi sarebbe? = *Y éste, ¿quién es?*

- (17) Come sarebbe a dire? = *¿Qué quiere decir eso?*

Lo spagnolo non ha queste risorse espressive. Come si vede dalla traduzione degli esempi, anche in questi casi si usa l'indicativo presente.

b.2.3. Per riferire una opinione altrui, centrata sul momento presente, rispetto alla cui veridicità il parlante prende le distanze o almeno non vi aderisce apertamente:

- (18) Secondo lui, tutto andrebbe per il meglio = *Según él, todo va muy bien*

Anche in questo caso il tempo spagnolo è l'indicativo presente. L'attribuzione dell'opinione a chi l'ha espressa si affida esclusivamente alla preposizione *según*.

b.2.4. Per raccogliere un'informazione, una notizia o una voce il cui contenuto, riferito al momento presente, non è stato ancora confermato:

- (19) Gli astronauti starebbero cercando di riparare il guasto = *Al parecer, los astronautas están tratando de reparar la avería*

Per dir la verità, questo condizionale (chiamato *condicional de rumor*, dove *rumor* sta per notizia non confermata) fa capolino ogni tanto sulle pagine di alcuni giornali spagnoli, ma lo si riconosce come proveniente dal francese e viene considerato un gallicismo da evitare. Si consiglia di indicare il carattere non confermato dell'informazione tramite apposite espressioni come *al parecer, según parece, ecc.*

3. Il condizionale composto

3.1. Forme

Il condizionale composto si costruisce formalmente con il condizionale semplice del verbo ausiliare *haber* e il participio passato del verbo da coniugare:

hablar (parlare)
habría hablado
habrías hablado
habría hablado
habríamos hablado
habríais hablado
habrían hablado

3.2. Usi

a) Lo spagnolo e l'italiano coincidono per quanto riguarda l'uso di questo tempo nei seguenti casi:

a.1. Nelle proposizioni semplici, in riferimento al passato, quando si indica:

– possibilità o desiderio:

- (20) *¿Por qué no me lo dijiste? Habría podido llevarte* = Perché non me l'hai detto? Avrei potuto darti un passaggio

– alternativa ormai non possibile:

- (21) *Habrías debido estudiar* = Avresti dovuto studiare

– sorpresa, in certe locuzioni:

- (22) *¿Quién lo habría dicho?* = Chi l'avrebbe mai detto?

In tutti questi casi è possibile, però, costruire le stesse frasi con il trapassato congiuntivo: *hubiera podido llevarse, hubieras debido estudiar, hubiera dicho*.

a.2. Nelle proposizioni composte:

– nell'apodosi del periodo ipotetico dell'irrealtà, riferito al passato:

- (23) *Si hubiera tenido dinero, habría comprado esa casa* = Se avessi avuto dei soldi, avrei comprato quella casa

b) Le due lingue non coincidono, per quanto riguarda l'uso di questo tempo, nei seguenti principali casi:

b.1. Si usa il condizionale composto in spagnolo, e non in italiano, per esprimere una congettura o supposizione nel passato:

- (24) *Ayer por la tarde Juan no estaba en casa. – ¿No? Habría ido al cine* = Ieri sera Gianni non era a casa. – No? Forse era andato al cinema

A questo punto c'è da chiedersi che differenze ci sono tra la congettura espressa con il condizionale semplice (25) e quella indicata con il condizionale composto (26), dato che entrambe si riferiscono al passato:

- (25) *En aquella época yo tendría ocho años* = A quell'epoca io avrò avuto quindici anni

- (26) *En aquella época él ya habría cumplido cincuenta años* = In quell'epoca lui forse aveva già compiuto i cinquant'anni

La differenza è che l'azione espressa con il condizionale semplice è imperfettiva: non si indica la fine o il completo compimento dell'evento o della situazione; il condizionale composto, invece, indica il carattere perfettivo dell'azione: i cinquanta anni si considerano non «avuti», bensì «compiuti».

b.2. Si usa il condizionale composto in italiano, e non in spagnolo:

b.2.1. Per far riferimento ad un'azione o circostanza la cui realizzazione sarebbe possibile nel futuro, ma che per qualsivoglia motivo è vista come ormai irrealizzabile. In spagnolo si usa in questo caso il condizionale semplice:

- (27) *Hoy iría de buena gana al cine, pero no me encuentro muy bien* = Oggi sarei andato volentieri al cinema, ma non mi sento molto bene

- (28) *Me gustaría salir mañana con vosotros, porque sé que me divertiría* = Mi sarebbe piaciuto uscire domani con voi, perché so che mi sarei divertito

b.2.2. Per indicare il futuro del passato, cioè per esprimere un evento futuro in rapporto ad un altro indicato da un tempo verbale appartenente alla sfera del passato. Qui bisogna distinguere:

– se l'azione è imperfettiva, in spagnolo si usa il condizionale semplice:

- (29) *Nos dijeron que vendrían a las ocho* = Ci hanno detto che sarebbero venuti alle otto

Oltre al condizionale semplice, si può usare in queste frasi, con lo stesso significato, la perifrasi costituita dal verbo *IR* + *A* + INFINITO:

- (30) a. *Nos dijeron que iban a venir a las ocho*
b. *Era evidente que no iban a poder terminar aquel trabajo*

– se però l'azione è perfettiva (è futura rispetto ad un momento del passato, ma compiuta e finita), allora anche in spagnolo compare il condizionale composto:

- (31) *Me dijiste que antes de mi llegada tú ya te habrías marchado* = Mi hai detto che prima del mio arrivo tu te ne saresti già andato

b.2.3. Per riferire un'informazione, notizia o voce relativa al passato e non ancora confermata. In spagnolo si usa un passato prossimo o remoto, ponendo all'inizio della frase una formula indicante il carattere non definitivo del contenuto espresso:

- (32) *Según algunas indiscreciones, Javier y María se han casado el mes pasado* = Secondo alcune indiscrezioni, Javier e Maria si sarebbero sposati il mese scorso

b.2.4. Nelle proposizioni indipendenti per indicare un evento passato ancora intenzionale che avverrà con posteriorità ad un altro evento del passato. In spagnolo si usa il condizionale semplice:

- (33) *Francisco estaba cansado y se fue a la cama temprano. A la mañana siguiente se levantaría despacio para no despertar a su hermano* = Francesco era stanco e andò a letto presto. La mattina dopo si sarebbe alzato piano per non svegliare suo fratello